

La medicina tradizionale

“I Carmi”

In caso di malessere, in passato, non tutti potevano avere accesso alle cure prestate da un medico, queste erano riservate alle persone che appartenevano ai più alti ceti sociali, a coloro che avendo più possibilità economiche potevano avere accesso alle costose cure dei “Dottori”. Il resto della popolazione era abbandonato a se stesso, e spesso soccombeva. Ed era proprio tra la povera gente che si verificavano i maggiori casi di malattia. La vita contadina sempre a contatto con il terreno, la sporcizia, le intemperie, il duro lavoro, la scarsa alimentazione portavano spesso ad ammalarsi, ed anche una semplice febbre o la più stupida delle infezioni portavano alla morte, che spesso non veniva neanche notata dai padroni.

Per questo, che nel tempo, nella popolazione, facile preda della credenza, della suggestione e della superstizione, si svilupparono metodi alternativi di cura, molte basate su rimedi a base di erbe, altre sulla pronuncia di alcune formule magiche che permettevano di vincere la malattia, di allontanare il malocchio ecc.

Le formule, spesso accompagnate da riti propiziatori, venivano pronunciate da una sorta di “*guaritori*”, a bassa voce, per renderle incomprensibili, in presenza del malato, o tenendo in mano un oggetto appartenuto al malato portato al guaritore da un familiare e provocavano sovente più un sollievo morale che fisico.

Le formule “magiche” custodite gelosamente dai detentori, non si potevano insegnare, pena la perdita di efficacia, venivano passate ad un familiare in punto di morte, oppure carpite durante una delle prestazioni.

Ancora oggi alcune di queste formule di cura vengono utilizzate, ma il numero sia dei “praticanti” che di coloro che ricorrono alle cure è diminuito notevolmente.

Se ci sono ancora delle persone credono in queste pratiche perché togliergli questa fonte di “benessere”, è per questo motivo che abbiamo cercato di raccogliere varie formule utilizzate nei “carmi”, prima che se ne perdesse la traccia, e metterle a disposizione di tutti.